L'UE bacchetta l'Italia: non protegge a sufficienza chi acquista pacchetti di viaggio

Italia è "bocciata" in materia di viaggi organizzati: il nostro sistema non dà una "protezione insufficiente" a chi acquista i pacchetti di viaggio 'tutto compreso'. Sono parole della **Commissione Ue** , che ha inviato un parere motivato a Roma all'interno di una procedura di ingrazione. Ora il Governo italiano ha due mesi per rispondere.

Nel dettaglio, secondo la Comissione il **Fondo nazionale di garanzia italiano per rimborsare gli acquirenti dei pacchetti in caso di fallimento dei tour operator disporrebbe di "risorse inadeguate"**. Di conseguenza il rimborso dei viaggiatori può "richiedere diversi anni ed è incerto, persino in caso di fallimento di un operatore turistico di medie dimensioni". Le norme Ue in materia prevedono invece che gli operatori dispongano di una protezione in caso di insolvenza o di fallimento, in modo da garantire che i consumatori ricevano il rimborso del prezzo corrisposto e siano rimpatriati in caso di fallimento dell'organizzatore del viaggio.